

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 20-8804

**Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. Asse 1" Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 - Aggiornamento dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio s.m.i. e Regolamenti in esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020), così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- l'art. 42, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 che prevede misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa, che comprendono anche servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica;

richiamate:

- la D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale è stato approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014, Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014;
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015, POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, "Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020";
- la Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, "Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;
- la D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte –CCI 20141TO5SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17 agosto 2018;
- la determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018";
- la determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR-FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
- la D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, e con la quale è stata individuata la Città metropolitana, quale organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 "supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)" ed alla Misura 2 "consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)";
- la D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016, "Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Indirizzi per l'individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Attivazione dell'Elenco regionale";
- la D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex

post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2016/2018;

- la D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione" Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R.n. 16 – 3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2. Proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa;

preso atto che:

- l'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018 nel cui ambito si prevede l'Azione 2 dell'Accordo di Partenariato: "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)" della positiva esperienza della Direzione competente dei "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" previsti dall'art. 42, comma 1, della L.R. n. 34/2008 e s.m.i "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa";
- l'Azione 2 che prevede l'attivazione di "Servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" ed in specifico prevede tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale, le seguenti Misure:
  1. una Misura di Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante);
  2. una Misura di Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post);
  3. una Misura di Strumenti finanziari a nuove imprese;individuate in Misura 1, 2 e 3 (come da documento struttura Azioni e Misure del POR FSE 2014-2020 agli atti della Direzione Coesione sociale);

considerato:

- che nell'ambito dell'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, è stata prevista la presenza, tra i beneficiari dei finanziamenti per le azioni riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale, di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa, individuati a seguito di esperimento di procedure ad evidenza pubblica;
- che, a tal fine, la Giunta regionale con la citata D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016 ha disposto di:
  - ✓ dotarsi di uno strumento in grado di migliorare la conoscenza degli attori del sistema locale per i servizi alla nuova imprenditoria e, quindi, di pervenire all'individuazione di soggetti idonei a fornire supporto all'imprenditorialità e a servizi consulenziali per la creazione impresa e lavoro autonomo, consulenza specialistica e tutoraggio, ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi che intendono attivare una nuova impresa o attività professionale sul territorio piemontese;
  - ✓ attivare, quindi, l'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, formulando specifici indirizzi per la costituzione di detto Elenco;
  - ✓ stabilire che i soggetti iscritti nell'Elenco regionale potranno accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS), a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/90 e s.m.i, per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno della Creazione d'impresa e del lavoro autonomo per il periodo 2016-2018, di cui

all’Azione 2 dell’ Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020;

✓ prevedere che i tre anni successivi all’approvazione del predetto Elenco regionale costituiscano periodo sperimentale al fine di testare strumento e metodo di gestione e controllo dell’Elenco;

preso atto:

- che con i successivi provvedimenti attuativi della D.G.R. n. 20–3473 del 13.06.2016, quali la determinazione n. 386 del 22.06.2016 e le successive determinazioni dirigenziali n. 740 del 27.10.2016, come integrata dalla determinazione n. 847 del 25.11.2016, è stato istituito l’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, strumento propedeutico e funzionale alla realizzazione delle Misure 1 e 2 valere sulla citata Azione 2 del POR FSE 2014-2020;

dato atto che:

- con la D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016 di approvazione dell’Atto di indirizzo “ Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” ed i conseguenti provvedimenti regionali attuativi, sono state definite e attivate, a valere sulla citata Azione 2 del POR FSE 2014-2020, per gli anni 2016/2018- con successiva proroga di attività fino al 30.09.2019 (D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018) - le seguenti Misure :

- ✓ Misura 1, Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante);

- ✓ Misura 2, Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post),

misure che rientrano sotto la definizione generale di “Programma MIP - Mettersi In Proprio” (D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016);

- che molti dei soggetti iscritti al predetto Elenco regionale sono divenuti, in esito al bando regionale per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo" di cui alla determinazione regionale n. 915 del 14.12.2016 ed al bando approvato con il decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 613-34837 del 30.12.2016, Soggetti Attuatori dei servizi consulenziali del Programma MIP-Mettersi in proprio sul territorio regionale;

dato atto che:

il predetto Programma MIP –Mettersi in proprio, a circa due anni dal suo avvio, registra il raggiungimento di importanti e concreti risultati su tutto il territorio regionale (dati al 28.02.2019) quali:

- ➔ oltre 6.500 utenti registrati all’Area WEB MIP,

- ➔ oltre 5.000 partecipanti agli incontri di pre – accoglienza,

- ➔ oltre 2.700 utenti seguiti nei percorsi consulenziali del MIP,

- ➔ oltre 500 progetti di impresa validati e 300 imprese neo-costituite sul territorio regionale,

- ➔ oltre 70 piani di attività di lavoro autonomo approvati e 50 nuove attività di lavoro autonomo avviate sul territorio regionale;

- che l’ Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo”, in esito al periodo sperimentale 2016/2018, si è dimostrato un valido strumento per l’attuazione dei servizi consulenziali per la creazione di nuova impresa e lavoro autonomo, in quanto i soggetti inseriti nell’Elenco e divenuti attuatori dei servizi hanno confermato di possedere i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria, organizzativa ed operativa richiesti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, di essere in grado di garantire l’erogazione dei servizi consulenziali a supporto della nuova imprenditoria mediante tutor e figure professionali

specialistiche e di garantire il presidio su tutto il territorio regionale mediante strutture logistiche idonee e attrezzate (Sportelli per la creazione d'impresa);

- che, dal predetto periodo di sperimentazione, è emersa l'opportunità di una ridefinizione del perimetro dei soggetti che possono accedere all'Elenco, perimetro da circoscriversi alle imprese o loro consorzi, alle associazioni e alle fondazioni in quanto soggetti in grado fornire garanzie in merito all'attivazione di specifici sportelli accessibili al pubblico nonchè di mettere a disposizione figure professionali con profili e competenze diversificate per l'erogazione dei servizi consulenziali per la creazione di nuova impresa e lavoro autonomo.

Alla luce di quanto sopra, ritenuto opportuno:

- disporre in ordine all'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-3473 del 13.06.2016 che la Direzione competente - conclusasi positivamente la fase sperimentale (2016/2018) ed acquisito tale Elenco quale strumento di metodo- proceda all'aggiornamento del medesimo secondo i criteri come sotto formulati e che gli aggiornamenti successivi avvengano a cadenza triennale:

1. i soggetti possono essere imprese o loro consorzi, associazioni, fondazioni e devono garantire la propria capacità amministrativa e finanziaria;

2. I predetti soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- le imprese devono essere iscritte nei rispettivi Registri presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente Paesi U.E.,
- le associazioni riconosciute e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico a norma dell'art. 14 del Codice civile,
- le associazioni non riconosciute devono essere costituite con atto pubblico ed operare ai sensi degli art.li 36 e seguenti del Codice civile.

3. I soggetti devono dimostrare la disponibilità di almeno uno "Sportello per la creazione d'impresa" nel territorio della Regione Piemonte. Per "sportello" si intende la sede operativa fissa o unità locale in cui possono essere svolti i servizi; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; tale sede dovrà garantire la disponibilità di uno spazio per colloqui individuali allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni.

4. I soggetti non devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- stato di fallimento,
- liquidazione coatta,
- concordato preventivo,
- procedimenti per la dichiarazione di una delle predette situazioni.

I soggetti non devono avere provvedimenti sanzionatori a causa di gravi inadempienze o irregolarità nei confronti dell'Amministrazione regionale e della Città metropolitana di Torino, Organismo intermedio individuato con la citata D.G.R. n.16-3109 del 04.04.2016 a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

5. I soggetti devono aver maturato un'esperienza di almeno 12 mesi, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa o del lavoro autonomo e dimostrare di essere in grado di fornire i servizi sotto elencati mediante figure professionali interne, anche avvalendosi di figure professionali esterne specialistiche:

Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante), in particolare:

- accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale,
- esame della fattibilità dell'idea imprenditoriale,
- supporto alla definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni,
- consulenza per l'avvio dell'attività,
- supporto alla redazione di un business plan o di un piano di attività (per i lavoratori autonomi).

Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), in particolare:

- accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del business plan/piano di attività,
- analisi della situazione economico-finanziaria dell'impresa/attività di lavoro autonomo,
- analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa/attività di lavoro autonomo,
- individuazione della filosofia aziendale (mission, vision) ed approfondimento delle problematiche di implementazione del progetto d'impresa/piano di attività,
- definizione del piano operativo: scelta degli strumenti di visibilità e promozione,
- supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e l'accesso a strumenti di agevolazione.

6. Le imprese o loro consorzi, le associazioni e le fondazioni devono aver finalità statutarie coerenti con la realizzazione dei servizi di cui al precedente punto 5 .

- modificare, alla luce degli esiti della sperimentazione predetta, quanto previsto per l'individuazione dei soggetti dell'Elenco regionale così come formulato ai punti n.1, 2 e 6 della D.G.R. n. 20– 3473 del 13.06.2016, secondo i criteri sopra citati confermando invece i criteri di cui ai punti n. 3, 4 e 5 della medesima deliberazione;
- stabilire che, ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco regionale, si proceda mediante specifico Avviso pubblico in coerenza con i criteri come sopra esplicitati;
- stabilire che i soggetti precedentemente selezionati con il regime di cui alla D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016 e conseguenti determinazioni attuative n. 386 del 22.06.2016, n. 740 del 27.10.2016 e n. 847 del 25.11.2016, potranno confermare l'iscrizione all'Elenco mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà finalizzata a confermare i requisiti oppure ad evidenziare eventuali variazioni nel rispetto dei criteri sopra citati;
- demandare alla Direzione regionale Coesione sociale la predisposizione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

preso atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

vista la Legge regionale del 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 1- 4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

*delibera*

Di stabilire in ordine all' Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" sul territorio piemontese di cui alla D.G.R. n. 20-3473 del 13.06.2016 che la Direzione competente, conclusasi positivamente la fase sperimentale (2016/2018) ed acquisito l'Elenco predetto quale strumento di metodo, proceda all'aggiornamento del medesimo in osservanza dei criteri sotto formulati e che gli aggiornamenti successivi avvengano a cadenza triennale.

Di modificare, alla luce della sperimentazione predetta, quanto previsto per l'individuazione dei soggetti da inserire nell'Elenco regionale dalla D.G.R n.20 – 3473 del 13.06.2016, secondo la seguente riformulazione dei criteri:

1. i soggetti possono essere imprese o loro consorzi, associazioni, fondazioni e devono garantire la propria capacità amministrativa e finanziaria;

2. I predetti soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- le imprese devono essere iscritte nei rispettivi Registri presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente Paesi U.E.,
- le associazioni riconosciute e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico a norma dell'art. 14 del Codice civile,
- le associazioni non riconosciute devono essere costituite con atto pubblico ed operare ai sensi degli art.li 36 e seguenti del Codice civile.

3. I soggetti devono dimostrare la disponibilità di almeno uno "Sportello per la creazione d'impresa" nel territorio della Regione Piemonte. Per "sportello" si intende la sede operativa fissa o unità locale in cui possono essere svolti i servizi; qualora tale sede non sia di proprietà del soggetto richiedente, la disponibilità deve essere regolata con apposito contratto di locazione, sublocazione, comodato o di servizi regolarmente registrato secondo le disposizioni vigenti; tale sede dovrà garantire la disponibilità di uno spazio per colloqui individuali allestito in modo da assicurare la riservatezza delle conversazioni.

4. I soggetti non devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- stato di fallimento,
- liquidazione coatta,
- concordato preventivo,
- procedimenti per la dichiarazione di una delle predette situazioni.

I soggetti non devono avere provvedimenti sanzionatori a causa di gravi inadempienze o irregolarità nei confronti dell'Amministrazione regionale e della Città metropolitana di Torino, Organismo intermedio individuato con la citata D.G.R. n.16-3109 del 04.04.2016 a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

5. I soggetti devono aver maturato un'esperienza di almeno 12 mesi, nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa o del lavoro autonomo e dimostrare di essere in grado di fornire i servizi sotto elencati mediante figure professionali interne, anche avvalendosi di figure professionali esterne specialistiche:

Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante), in particolare:

- accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale,
- esame della fattibilità dell'idea imprenditoriale,
- supporto alla definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni,
- consulenza per l'avvio dell'attività,
- supporto alla redazione di un business plan o di un piano di attività (per i lavoratori autonomi).

Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), in particolare:

- accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del business plan/piano di attività,
- analisi della situazione economico-finanziaria dell'impresa/attività di lavoro autonomo,
- analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa/attività di lavoro autonomo,
- individuazione della filosofia aziendale (mission, vision) ed approfondimento delle problematiche di implementazione del progetto d'impresa/piano di attività,
- definizione del piano operativo: scelta degli strumenti di visibilità e promozione,
- supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e l'accesso a strumenti di agevolazione.

6. Le imprese o loro consorzi, le associazioni e le fondazioni devono aver finalità statutarie coerenti con la realizzazione dei servizi di cui al precedente punto 5 .

Di stabilire che ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco regionale si proceda mediante specifico Avviso pubblico in coerenza con i criteri come sopra formulati.

I soggetti, precedentemente selezionati con il regime, di cui alla D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016 e delle conseguenti determinazioni attuative n.386 del 22.06.2016, n. 740 del 27.10.2016 e n. 847 del 25.11.2016, potranno confermare l'iscrizione all'Elenco mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà finalizzata a confermare i requisiti oppure ad evidenziare eventuali variazioni, nel rispetto dei criteri sopra citati.

I soggetti iscritti all'Elenco regionale aggiornato secondo i criteri sopra citati potranno accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS), a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno della Creazione d'impresa e del lavoro autonomo per il periodo 2019-2021, di cui all'Azione 2 dell'Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020.

Ai fini della realizzazione dei progetti sopra citati, i soggetti dovranno dare garanzie in merito alle proprie capacità di gestione amministrativa, finanziaria ed operativa a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, comma 3, lett. d).

Di demandare alla Direzione regionale Coesione sociale la predisposizione, nel rispetto dei criteri sopra approvati, dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.



Di rinviare per quanto attiene ai termini dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione dei soggetti dall'Elenco regionale sopra citato e per l'individuazione del Responsabile di detti procedimenti a quanto già disposto in merito, qui integralmente richiamato, dalla D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016.

Di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale gli indirizzi per l'eventuale utilizzo dell' "Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per finalità diverse rispetto a quelle previste dall'Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

(omissis)